



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 171 del 03/11/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A. Comuni di Lecce e Monteroni di Lecce.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE
E POLIZIA PROVINCIALE

“..... omissis”

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il progetto per la realizzazione, in territorio amministrativo di Lecce e di Monteroni di Lecce, di “Impianto fotovoltaico su pensiline realizzate a copertura dei parcheggi dell'Università del Salento”, della potenza di 2,96 MWp, proposto da A.T.I. ESPE S.r.l. - ELETTROSTUDIO ENERGIA S.p.A., corrente in Via Cappello 12/a - San Pietro in Gù (PD), escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la realizzazione e l'esercizio dello stesso non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il Proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:

- a) il computo metrico ed il quadro economico di progetto dovranno essere aggiornati con l'inserimento delle voci di costo rivenienti dalla dismissione dell'impianto, dall'eventuale ripristino ambientale dei luoghi, nonché dalle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- b) gli elaborati di cui al precedente punto dovranno essere trasmessi alla Provincia di Lecce nonché alle amministrazioni od enti preposti al rilascio di eventuali autorizzazioni, nulla-osta, pareri o atti d'assenso comunque denominati, occorrenti per la realizzazione dell'impianto;
- c) per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dai componenti d'impianto che funzionano in MT si prescrive l'utilizzo di apparecchiature conformi alla normativa CE e la loro installazione in locali chiusi (ad esempio i trasformatori);
- d) al fine di limitare l'inquinamento luminoso la scelta dei corpi illuminanti esterni dovrà essere conforme con le indicazioni dalla L.R. 15/2005;
- e) onde limitare l'emissione di radiazioni non ionizzanti (campi elettromagnetici) si prescrive l'interramento di tutti i cavidotti, soprattutto quelli di collegamento tra le cabine elettriche e la rete pubblica M.T.. Dovranno, inoltre, essere rispettati i limiti di campo E.M. previsti dal D.P.C.M. 8.07.2003 e s.m.i.;
- f) i trasformatori dovranno essere collocati su aree a pavimentazione impermeabile, all'interno di

adeguati bacini per il contenimento delle perdite accidentali di oli di raffreddamento;

g) onde evitare ogni forma di inquinamento del suolo il lavaggio dei pannelli fotovoltaici dovrà effettuarsi con sola acqua, senza l'uso di prodotti detergenti di qualunque natura;

h) i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia, come previsto dal D.Lgs. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati; in particolare, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica o utilizzate come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 186 del D.lgs. 152/06; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti e destinati a raccolta differenziata; il materiale proveniente da demolizioni dovrà essere trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata;

i) ai fini di cui immediatamente sopra, presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'abbandono, l'interramento o la combustione dei rifiuti;

j) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;

k) le sosta delle macchine operatrici dovrà avvenire su superfici impermeabili;

l) le eventuali acque reflue prodotte in fase di cantiere dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

m) le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le eventuali polveri aerodisperse;

n) il rinterro degli scavi per la posa dei cavidotti di connessione elettrica dovrà essere effettuato a perfetta regola d'arte. In particolare, per le tratte che sviluppano in corrispondenza delle aree viabili, si fa obbligo di ripristino della pavimentazione stradale e di procedere a tempestivi interventi per il ripristino delle deformazioni indotte da assestamento del materiale di rinterro;

o) in fase di "decommissioning" le varie parti dell'impianto (pannelli fotovoltaici e loro supporti, platee e cordoli in cemento armato di ancoraggio, cavidotti, cabina di trasformazione ed altri materiali elettrici) dovranno essere separate in base alla composizione merceologica, in modo da poter avviare a riciclo il maggior quantitativo possibile dei singoli componenti, quali alluminio e silicio, presso soggetti che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i rifiuti non recuperabili dovranno essere inviati in discarica autorizzata;

p) a lavori ultimati dovrà essere redatta e trasmessa ai competenti Comuni di Lecce e Monteroni di Lecce perizia asseverata a firma di tecnico abilitato che attesti l'osservanza delle prescrizioni impartite;

q) alla messa in esercizio in loco dovrà essere apposito cartello indicante: a) titoli autorizzativi dell'impianto; b) ragione sociale del soggetto cui è affidata la gestione l'impianto; c) nominativo del responsabile della gestione;

- di fare salva ogni autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessaria per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;

- di fissare, ai sensi dell'art.16, c.7, della L.R. 11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite; a tal fine sarà cura del Proponente comunicare al Corpo di Polizia Provinciale la data di inizio dei lavori;

- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata A.T.I. ESPE S.r.l. - ELETTROSTUDIO ENERGIA S.p.A., corrente in Via Cappello 12/a - San Pietro in Gù (PD), e di trasmetterlo, per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:

3 Comune di Lecce;

3 Comune di Monteroni di Lecce;

3 Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia. Ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. 11/2001, la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Servizio Ambiente e
e Polizia Provinciale

Il Dirigente

Ing. Dario Corsini
